



SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE
IL RESPONSABILE
MARCO CALMISTRO

REGIONE EMILIA-ROMAGNA: GIUNTA
PG.2013. 0136946
del 05/06/2013



Spett. li Amministrazione provinciale di Piacenza
Settore Agricoltura
Amministrazione provinciale di Parma
Settore Agricoltura
Amministrazione provinciale di Reggio Emilia
Settore Agricoltura
Amministrazione provinciale di Modena
Settore Agricoltura
Amministrazione provinciale di Bologna
Settore Agricoltura
Amministrazione provinciale di Ferrara
Settore Agricoltura
Amministrazione provinciale di Ravenna
Settore Agricoltura
Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena
Settore Agricoltura
Amministrazione provinciale di Rimini
Settore Agricoltura
Organizzazioni Professionali
e Cooperative
AGREA

Loro sedi

OGGETTO: Reg. (CE) 1698/05 – P.S.R. 07-13 – Misura 214 **Azione 1** – Criticità connesse al mancato rispetto di obblighi inerenti a rotazioni colturali causate da intense e ripetute precipitazioni.

Con riferimento all’Azione e alla problematica di cui all’oggetto, essendo pervenute diverse richieste di chiarimenti riguardanti la possibilità, per l’annualità corrente, e per le sole colture che hanno subito oggettive limitazioni, di derogare dall’ottemperanza di parte delle obbligazioni inerenti alle “norme di rotazione”, si comunicano le seguenti precisazioni.

- 1) E’ innanzi tutto opportuno distinguere
- la possibilità di richiedere una deroga in conformità alle “norme generali” dei Disciplinari di produzione integrata 2013,
 - dalla possibilità di richiedere il riconoscimento di motivi “di forza maggiore” in riferimento all’art. 47 del Reg. (CE) 1974/06.

Le due opzioni sono necessariamente alternative.

Viale della Fiera, 8
40127 Bologna

tel 051.527.4319 - 527.4424
fax 051.527.4669

agrsai1@regione.emilia-romagna.it
PEC: agrsai1@postacert.regione.emilia-romagna.it
www.regione.emilia-romagna.it

2) Come da allegato stralcio “norme generali” dei DPI le deroghe alle tecniche colturali possono essere avanzate con richiesta scritta al Servizio Sviluppo delle Produzioni vegetali, corredate da idonee indicazioni relative:

- all'intestazione e all'ubicazione dell'Azienda,
- alle colture e alle varietà per le quali si chiede la deroga,
- alla tecnica alla quale si intende derogare e quella che si propone di adottare in alternativa,
- alle motivazioni tecniche che giustificano la proposta alternativa.

L'eventuale ottenimento di una deroga a norme riguardanti tecniche colturali (come anche a quelle inerenti a tecniche di difesa integrata e di controllo delle infestanti, da richiedere invece al Servizio Fitosanitario) non pregiudica la possibilità, per particelle eventualmente oggetto della stessa, di veder riconosciuti pagamenti per impegni agro-ambientali per l'applicazione del metodo di Produzione Integrata.

Diversamente da quanto sopra, le richieste di riconoscimento di motivi “di forza maggiore” devono essere notificate all'autorità competente (Provincia territorialmente competente all'istruttoria delle domande di pagamento) per iscritto entro 10 giorni lavorativi a decorrere dal giorno in cui l'interessato è in grado di provvedervi, unitamente alle relative prove richieste dall'autorità competente (vedi il comma 2 dell'art 47 del Reg. (CE) 1974/06).

3) In caso di ottenimento di deroga parziale alle norme colturali di rotazione (es. deroga alla sola monosuccessione) al fine di garantire la coerenza delle obbligazione per il residuo periodo di impegno, sarà cura del richiedente presentare nei modi e nei termini prescritti le necessarie modifiche al piano colturale; ciò ad eccezione dei casi in cui la deroga sia concessa in fase di adeguamento per prolungamento dell'impegno di un solo anno.

4) In caso di riscontrata inadempienza alle norme di rotazione di cui ai Disciplinari di produzione integrata da parte di beneficiari di pagamenti per l'Azione in oggetto, si rimanda alle previsioni di cui al DGR 1107 del 27 luglio 2011.

Distinti Saluti

dott. Marco Calmistro
firmato digitalmente

Deroghe ai disciplinari di produzione

Le eventuali deroghe all'applicazione delle norme tecniche obbligatorie contenute nei disciplinari di produzione integrata sono concesse dal Servizio Fitosanitario Regionale e dal Servizio Sviluppo delle Produzioni vegetali, con modalità specifiche.

Le deroghe territoriali concesse saranno pubblicate sul sito della Regione Emilia-Romagna: **Deroghe territoriali 2013**.

1. Servizio Fitosanitario Regionale per le tecniche di difesa integrata e di controllo delle infestanti relative alle fasi di campo in caso di eventi straordinari che richiedano l'impiego di prodotti fitosanitari non previsti nelle norme tecniche di coltura. Il Servizio Fitosanitario regionale può concedere delle deroghe di carattere aziendale o, se la problematica coinvolge ampi territori, di valenza territoriale.

Le richieste devono essere formulate per iscritto (lettera, fax o e-mail) dalle aziende interessate, o da loro delegati, precisando:

- **l'intestazione e l'ubicazione dell'azienda o dell'area interessata;**
- **la coltura e la varietà per la quale si richiede la deroga;**
- **l'avversità che si intende combattere;**
- **le motivazioni tecniche che la giustificano.**

Gli indirizzi a cui vanno inoltrate le richieste di deroga sono:

- **Regione Emilia-Romagna - Servizio Fitosanitario Regionale - Via Saliceto, n. 81 - 40129 Bologna**
- **Fax: Servizio Fitosanitario Regionale: 051 - 051 - 527 8270**
- **E-mail: deroghefito@regione.emilia-romagna.it**

Entro i tre giorni lavorativi successivi al ricevimento della richiesta il Servizio Fitosanitario regionale darà una risposta. Il Servizio Fitosanitario regionale si riserva di eseguire eventuali sopralluoghi per accertare l'effettivo stato fitosanitario delle colture interessate. Il Servizio Fitosanitario regionale provvederà a trasmettere copia della risposta alla richiesta di deroga al beneficiario ed all'Amministrazione competente per territorio.

Anche le deroghe territoriali devono essere richieste secondo le modalità precedentemente indicate. Il Servizio Fitosanitario regionale comunicherà la risposta alle Amministrazioni Provinciali competenti per territorio che provvederà a riportare le eventuali deroghe concesse nei Bollettini provinciali agrometeorologici. In tali casi nei Bollettini saranno precisate le soluzioni autorizzate e l'ambito territoriale nelle quali si potranno applicare.

Le deroghe territoriali saranno poi inviate, tramite e-mail, ad una mail-list: Per essere inseriti in questa mail-list occorre farne richiesta al dr. Massimo Bariselli (tel. 051 - 527 82 21 - e-mail: mbariselli@regione.emilia-romagna.it).

2. Servizio Sviluppo delle Produzioni vegetali per le altre tecniche colturali della fase di campo e per la fase post-raccolta in caso di eventi straordinari che richiedano l'adozione di tecniche diverse da quelle previsti nel presente disciplinare

Le richieste devono essere formulate per iscritto (lettera o fax) dai soggetti attuatori (Reg. CE 1234/07) o dalle aziende interessate (L.R. 28/99 e Reg. CE 1698/05), o da loro delegati, precisando:

- l'intestazione e l'ubicazione dell'azienda;
- la coltura e la varietà per la quale si richiede la deroga;
- la tecnica alla quale si intende derogare e quella che si propone di adottare in alternativa;
- le motivazioni tecniche che la giustificano la proposta alternativa.

Allo scopo di consentire l'espressione di un parere, e per consentire la esecuzione di eventuali sopralluoghi in azienda, si richiede di presentare con sufficiente anticipo la richiesta di deroga.

Entro 10 giorni lavorativi successivi al ricevimento della richiesta il Servizio Sviluppo delle Produzioni vegetali fornirà una risposta.

Servizio Sviluppo delle Produzioni vegetali provvederà a trasmettere copia della risposta alla richiesta di deroga al richiedente, agli Enti territoriali competenti (nonché agli eventuali ulteriori organismi di controllo incaricati). Qualora si verificino particolari situazioni, tali da determinare per ampie zone la necessità di adottare pratiche agronomiche, diverse da quelle previste dalle norme tecniche degli allegati precedentemente richiamati, Il Servizio competente provvederà a darne comunicazione tramite i Bollettini provinciali di produzione integrata e biologica. In tali casi nei Bollettini saranno precisate le soluzioni alternative autorizzate e l'ambito territoriale nelle quali sarà possibile applicarli.

A fine campagna la Regione comunicherà al GTA (Gruppo Tecniche Agronomiche), istituito ai sensi del DM 2722 del 17/04/2008, le deroghe alle norme tecniche colturali concesse.

